

Bilancio dello Stato.

- Nel periodo gennaio-settembre 2022 le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica sono pari a 378.845 milioni di euro, +37.086 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2021 +10,9% .** Il significativo incremento di gettito registrato nei primi nove mesi dell'anno è influenzato sia dal trascinarsi degli effetti positivi sulle entrate che si sono determinati, a partire dal 2021, dalle proroghe, dalle sospensioni e dalla ripresa dei versamenti tributari introdotte nel biennio 2020-2021 D.L. 34/2020 c.d. "Rilancio" e del D.L. 104/2020 c.d. "Agosto", sia dagli effetti dell'incremento dei prezzi al consumo che hanno sostenuto in particolare la crescita del gettito IVA. L'Istat a settembre ha stimato l'incremento dei prezzi al consumo per l'intera collettività all'8,9% su base annua .

Al contrario la riduzione delle aliquote di alcune accise, rideterminate a partire dal mese di maggio, ha comportato una contrazione del gettito dell'imposta di consumo sul gas metano e dell'imposta di fabbricazione sugli oli minerali. D.L. n.38 del 2 maggio 2022, non convertito in legge, e art. 1 bis Legge n.51 del 20 maggio 2022 di conversione del D.L. n. 21 del 21 marzo 2022, prorogate con i decreti interministeriali del 24 giugno e del 19 luglio 2022 .

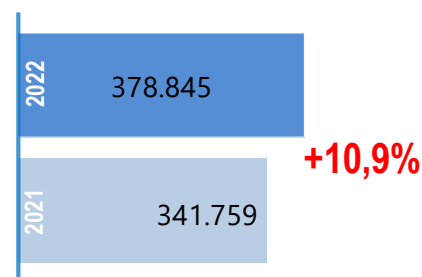
Va inoltre sottolineato che, l'anno scorso, per i contribuenti sottoposti agli indici di affidabilità fiscale ISA, i termini di versamento delle imposte risultanti dalle dichiarazioni dei redditi, di quelli in materia di imposta regionale sulle attività produttive e di quelli dell'imposta sul valore aggiunto, che scadevano dal 30 giugno al 31 agosto 2021, furono prorogati al 15 settembre art. 9 -ter del D.L. n. 73/2021 del Decreto Sostegni-bis. Nell'anno corrente, al contrario, i termini di versamento per i soggetti ISA sono stati quelli ordinari: ne consegue che il confronto tra i dati relativi al mese di settembre 2021 e quelli relativi al mese settembre 2022 non è omogeneo, determinando, in larga parte, la diminuzione del gettito delle entrate tributarie del mese così come riportato sotto .

- Nel mese di settembre le entrate tributarie sono state pari **35.141 milioni di euro -3.606 milioni di euro, -9,3%** . In particolare le **imposte dirette** hanno mostrato una diminuzione del gettito pari a **4.506 milioni di euro -19,9%** e le **imposte indirette** un incremento pari a **900 milioni di euro +5,6%** .

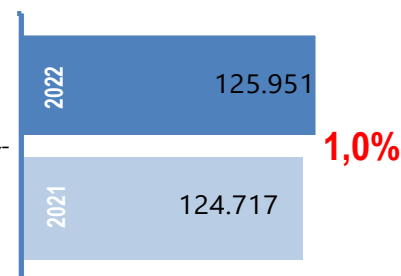
- Nei primi nove mesi dell'anno **le imposte dirette hanno registrato un aumento di 17.873 milioni di euro +9,4%** .

Il gettito dell'IRPEF ha segnato un aumento di **5.551 milioni di euro +3,8%** : in particolare le **ritenute effettuate sui redditi dei dipendenti del settore privato** aumentano di **1.574 milioni di euro +2,4%** e le **ritenute lavoratori autonomi di 711 milioni di euro +8,1%** . Al contrario le **ritenute sui redditi dei dipendenti del settore pubblico** hanno evidenziato una diminuzione di **340 milioni di euro -0,6%** . I versamenti in **autoliquidazione**

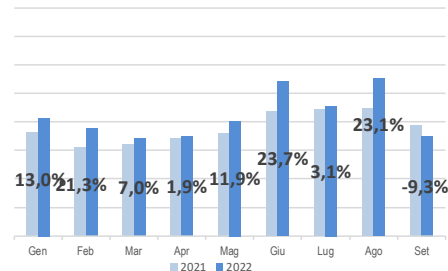
1. Entrate tributarie erariali



2. Ritenute IRPEF dipendenti e pensionati



3. Entrate tributarie (Variazione % mensile)



zione hanno segnato un incremento di **2.758 milioni di euro +27,2%** .

- Tra le altre imposte dirette, incrementi significativi di gettito si sono registrati per **l'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze pari a 1.457 milioni di euro +103,6%** , per effetto dell'andamento favorevole del mercato del risparmio gestito per il 2021 e dell'elevata redditività degli investimenti. Le entrate dell'**imposta sostitutiva sul valore attivo fondi pensioni, pari a +1.037 milioni di euro +102,4%** , sono state sostenute sia dal positivo andamento delle posizioni in essere a fine 2021, rispetto al 2020, presso le forme pensionistiche complementari sia dalle buone performance dei rendimenti. Per contro, **l'imposta sulle rivalutazioni e i riallineamenti** ha registrato una diminuzione del gettito di **1.212 milioni di euro -37,5%** , per effetto dell'applicazione dell'art. 1, comma 624, della Legge 234/2021 legge di Bilancio 2022 che ha concesso la facoltà, ai soggetti che avevano provveduto al versamento delle imposte sostitutive ai sensi del comma 6, dell'art. 110 del D.L. 14 agosto 2020, di revocare l'applicazione della disciplina fiscale del citato art. 110: i soggetti che si sono avvalsi di questa facoltà non devono versare la seconda e la terza rata previste nel 2022 e nel 2023 dell'imposta sostitutiva e, inoltre, possono chiedere il rimborso dell'imposta già corrisposta nel 2021.

- L'IRES** registra un incremento di gettito pari a **8.932 milioni di euro +52,5%** .

- Infine si segnala la diminuzione dell'**imposta sostitutiva sui redditi non-ché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale**, pari a **445 milioni di euro -5,7%** e l'incremento delle **ritenute sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche** pari a **694 milioni di euro +35,8%** .

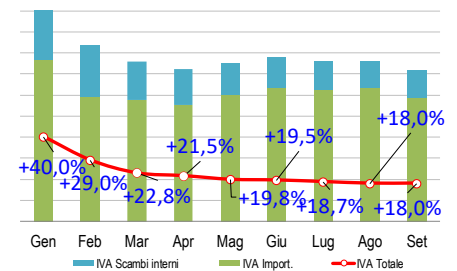
- Le **imposte indirette** hanno mostrato un incremento di gettito di **19.213 milioni di euro +12,7%** . Al risultato ha contribuito **l'IVA** che ha registrato un aumento di **17.797 milioni di euro +18,0%** ; in particolare, la crescita della componente relativa agli **scambi interni +11.464 milioni di euro**, pari a **+13,0%** è stata trainata in maniera significativa dall'incremento dei prezzi registrato nel corso degli ultimi mesi. **L'IVA sulle importazioni** ha segnato un aumento di **6.333 milioni di euro +58,8%** , legato, in larga parte, all'andamento del prezzo del petrolio che, nel mese di settembre, ha evidenziato una crescita tendenziale del 20,5%.

- L'andamento **settoriale del gettito dell'IVA scambi interni** risulta in crescita del 13,8% rispetto allo stesso periodo del 2021; si sottolinea che l'analisi settoriale è effettuata depurando i flussi dall'IVA derivante dallo *split payment* che rappresenta una componente indistinta dell'IVA sugli scambi interni e quindi non imputabile ai singoli settori di attività economica. Tutti i settori hanno registrato andamenti positivi e, in particolare, il settore dei servizi privati +15,7% , il commercio +7,5% e l'industria +15,5% . La scomposizione **dell'IVA scambi interni per natura giuridica** mostra che, nel mese di settembre, l'80,5% del gettito è stato versato dalle società di capitali e di questo il 39,5% è stato versato dalle società a responsabilità limitata e il 41,0% da altre società di capitali. Le persone fisiche hanno versato invece il 4,9% e le società di persone il 5,9%.

- Tra le altre imposte indirette, **l'imposta di bollo +942 milioni di euro, +18,7%** e **l'imposta di registro +239 milioni di euro, +6,3%** hanno segnato andamenti positivi; di segno contrario risulta l'andamento del gettito dell'**imposta sulle assicurazioni -17 milioni di euro, -3,8%** . In particolare l'aumento dell'imposta di bollo deriva sia dalla congiuntura favorevole del 2021 che si è manifestata in termini di numero di atti e documenti soggetti all'impo-

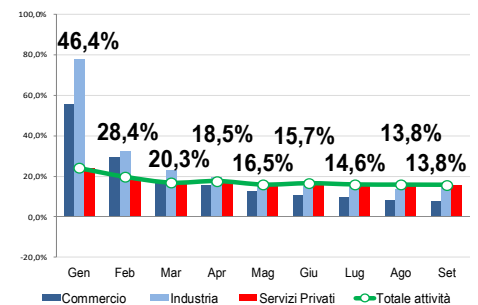
4. Imposta sul valore aggiunto

Variazione % mensile cumulata e composizione .



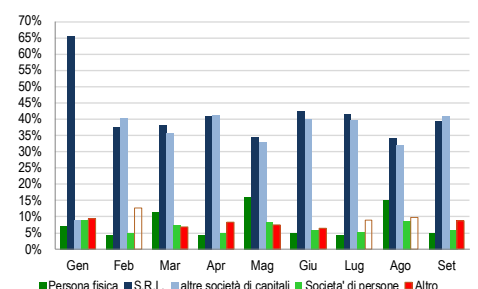
5. IVA scambi interni per settori

Variazione % mensile cumulata .



6. IVA scambi interni composizione per natura giuridica

dati mensili cumulati .



sta che dall'applicazione del D.L. n. 146 del 21 ottobre 2021, che ha disposto la modifica della consueta tempistica di versamento delle rate da corrispondere nei primi mesi dell'anno, per alcune categorie di contribuenti quali Poste, banche e finanziarie.

- Le entrate relative ai **"giochi"** hanno segnato un aumento pari a **2.264 milioni di euro +26,6%**. Sull'andamento del comparto hanno influito le disposizioni contenute nella Legge 21 maggio n.69 di conversione del D.L. n.41 del 22 marzo 2021 Decreto Sostegni, che ha introdotto un'ulteriore proroga, a suo tempo disposta con il decreto Ristori, dei termini di versamento delle somme residue relative al saldo del PREU 2020 sugli apparecchi da intrattenimento *videolottery* e *newslot*, nonché il rinvio al quinto bimestre 2020 del canone concessorio. In particolare, se i versamenti rateali dovevano concludersi con il versamento dell'ultima rata entro il 30 giugno 2021, il decreto Sostegni ha modificato le scadenze come segue: la quarta rata del 30 aprile 2021 si intende prorogata al 29 ottobre 2021, la quinta rata del 31 maggio 2021 si intende prorogata al 30 novembre 2021, la sesta rata del 30 giugno 2021 si intende prorogata al 15 dicembre 2021.

- Il gettito delle entrate tributarie erariali derivanti da **attività di accertamento e controllo** ha mostrato un incremento pari a **3.207 milioni di euro +58,5%**; in particolare **2.070 milioni di euro +76,2%** sono imputabili alle **imposte dirette** e **1.137 milioni di euro +41,1%** alle **imposte indirette**.

Si precisa che l'anno scorso, con il "Decreto Sostegni-bis" DL n. 73/2021, erano state sospese le attività di riscossione fino al 31 agosto 2021. I pagamenti dovuti, riferiti agli atti in scadenza dall'8 marzo 2020 al 31 agosto 2021, per cartelle di pagamento, avvisi di addebito e avvisi di accertamento affidati all'Agente della riscossione, dovevano essere effettuati entro il 30 settembre 2021.

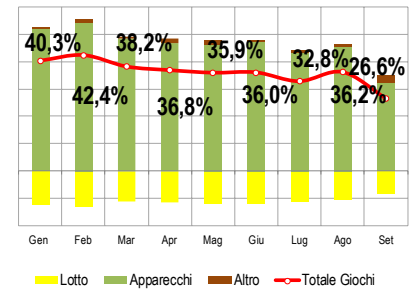
Inoltre il "Decreto Fiscale" DL n. 146/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 215/2021, ha esteso il termine di pagamento per le cartelle notificate nel periodo dal 1° settembre 2021 al 31 dicembre 2021 art. 2 a 180 giorni dalla notifica rispetto ai 60 giorni ordinariamente previsti e la Legge di conversione del "Decreto Sostegni-ter" Legge n. 25/2022 ha previsto la riammissione ai benefici della "Definizione agevolata" per i contribuenti decaduti a causa del mancato, tardivo o insufficiente pagamento, entro il 9 dicembre 2021, delle rate in scadenza negli anni 2020 e 2021. In particolare, i contribuenti che non hanno corrisposto le rate 2020 e 2021 sono riammessi ai benefici della "Definizione agevolata" effettuando il pagamento delle somme dovute entro il:

- il 30 aprile 2022 per le rate in scadenza nel 2020 "Rottamazione-ter", "Saldo e stralcio" e "Rottamazione UE";
- il 31 luglio 2022 per le rate in scadenza nel 2021 "Rottamazione-ter", "Saldo e stralcio" e "Rottamazione UE".

Infine, per le rate in scadenza nel 2022 "Rottamazione-ter" e "Rottamazione UE", la Legge di conversione del "Decreto Sostegni-Ter" stabilisce che il pagamento è considerato tempestivo e non determina l'inefficacia della "Definizione agevolata" se effettuato integralmente entro il 30 novembre 2022. Per il pagamento entro questi nuovi termini sono previsti cinque giorni di tolleranza di cui all'articolo 3, comma 14-bis, del DL n. 119 del 2018. Il provvedimento normativo ha stabilito anche l'estinzione delle procedure esecutive eventualmente già avviate a seguito del mancato, parziale o intempestivo pagamento delle rate in scadenza negli anni 2020 e 2021 entro i precedenti termini di legge.

7. Imposte sui giochi

Variazione % mensile cumulata e composizione.



8. Attività di accertamento e controllo

Variazione % mensile cumulata e composizione

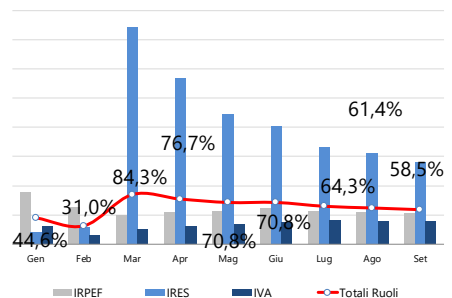


Tabella 1. Entrate erariali gennaio-settembre 2022 competenza
in milioni di euro, salvo diversamente specificato

Accertamenti (in milioni di euro)	Gennaio Settembre				Settembre			
	2021	2022	Var.	Var. %	2021	2022	Var.	Var. %
IRPEF	145.391	150.942	5.551	3,8%	17.121	14.801	-2.320	-13,6%
Ritenute dipendenti settore pubblico	60.130	59.790	-340	-0,6%	6.014	5.918	-96	-1,6%
Ritenute dipendenti settore privato	64.587	66.161	1.574	2,4%	6.183	6.020	-163	-2,6%
Ritenute lavoratori autonomi	8.779	9.490	711	8,1%	815	894	79	9,7%
Rit. acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	1.757	2.605	848	48,3%	184	257	73	39,7%
IRPEF saldo	3.870	5.878	2.008	51,9%	1.590	928	-662	-41,6%
IRPEF acconto	6.268	7.018	750	12,0%	2.335	784	-1.551	-66,4%
IRES	17.006	25.938	8.932	52,5%	2.918	1.664	-1.254	-43,0%
IRES saldo	6.142	11.702	5.560	90,5%	1.220	883	-337	-27,6%
IRES acconto	10.864	14.236	3.372	31,0%	1.698	781	-917	-54,0%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	7.754	7.309	-445	-5,7%	680	350	-330	-48,5%
<i>di cui:</i>								
rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito	766	799	33	4,3%	43	0	-43	
sost. su interessi e premi di obblig. e titoli di cui al DLgs. 239/96	2.336	3.193	857	36,7%	128	89	-39	-30,5%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	1.936	2.630	694	35,8%	88	123	35	39,8%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	1.407	2.864	1.457	103,6%	169	41	-128	-75,7%
Sost. dell'imp.sul reddito p.f.e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	1.484	1.471	-13	-0,9%	412	237	-175	-42,5%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	2.543	2.979	436	17,1%		1	1	
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	1.013	2.050	1.037	102,4%	0	0	0	
Altre dirette	11.357	11.581	224	2,0%	1.266	931	-335	-26,5%
Imposte dirette	189.891	207.764	17.873	9,4%	22.654	18.148	4.506	19,9%
Registro	3.767	4.006	239	6,3%	291	314	23	7,9%
IVA	98.783	116.580	17.797	18,0%	9.379	11.102	1.723	18,4%
scambi interni	88.013	99.477	11.464	13,0%	7.850	9.071	1.221	15,6%
<i>di cui:</i>								
<i>Vers. da parte di P.A. Split Payment</i>	9.809	10.286	477	4,9%	1.030	1.180	150	14,6%
importazioni	10.770	17.103	6.333	58,8%	1.529	2.031	502	32,8%
Bollo	5.033	5.975	942	18,7%	597	689	92	15,4%
Assicurazioni	443	426	-17	-3,8%	20	11	-9	-45,0%
Tasse e imposte ipotecarie	1.294	1.330	36	2,8%	113	138	25	22,1%
Canoni di abbonamento radio e TV	1.333	1.342	9	0,7%	192	186	-6	-3,1%
Concessioni governative	592	592	0	0,0%	60	56	-4	-6,7%
Tasse automobilistiche	223	231	8	3,6%	38	38	0	0,0%
Diritti catastali e di scritturato	516	523	7	1,4%	41	42	1	2,4%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	16.322	13.203	-3.119	-19,1%	2.124	1.349	-775	-36,5%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	382	359	-23	-6,0%	45	36	-9	-20,0%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n.511/88,art.6,c.6	1.877	2.137	260	13,9%	209	206	-3	-1,4%
Accisa sul gas naturale per combustione	2.333	2.856	523	22,4%	267	281	14	5,2%
Imposta sul consumo dei tabacchi	8.158	8.178	20	0,2%	963	1.016	53	5,5%
Provento del lotto*	6.023	5.288	-735	-12,2%	599	590	-9	-1,5%
Proventi delle attività di gioco	220	273	53	24,1%	21	32	11	52,4%
Apparecchi e congegni di gioco(DL n.269/2003 art.39,c.13)	1.502	4.249	2.747	182,9%	866	446	-420	-48,5%
Altre indirette	3.067	3.533	466	15,2%	268	461	193	72,0%
Imposte indirette	151.868	171.081	19.213	12,7%	16.093	16.993	900	5,6%
Totale entrate	341.759	378.845	37.086	10,9%	38.747	35.141	3.606	9,3%

(*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.

N.B. Nella tabella vengono riportate le entrate tributarie erariali derivanti dagli accertamenti secondo il criterio della competenza giuridica al netto delle entrate derivanti dalle attività di accertamento e controllo ("ruoli")